

□ **Mozione n. 539**

presentata in data 9 settembre 2013

a iniziativa dei Consiglieri Binci, Cardogna, Busilacchi, Bellabarba, Sciapichetti, Eusebi

“No alla guerra in Siria, sì all'accoglienza ai rifugiati, cambiando le politiche di accoglienza in Italia e in Europa”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che l'Italia e l'Europa stanno affrontando, a due anni di distanza dall'emergenza Nord Africa, una drammatica situazione che non ha nulla di nuovo e di imprevisto, vista la prosecuzione di lotte per la democrazia e relative cruente repressioni in sempre più stati dell'Africa e del Medio Oriente;

che circa 12.000 persone, provenienti da Siria ed Egitto sono sbarcate in Italia negli ultimi due mesi, e ne sono previsti altri 20.000 nei prossimi 4 mesi, mentre manca qualsiasi progettualità diplomatica e di accoglienza;

Considerato:

che in questo momento viviamo nel timore che gli USA in maniera unilaterale decidano di bombardare la Siria, che al momento registra 2 milioni di rifugiati (dati UNCHR) per cui occorre chiedere con forza ai governi un vero impegno politico, economico e diplomatico a favore della pacificazione dell'area, attraverso una conferenza di pace che coinvolga non solo le fazioni combattenti, ma anche gli altri paesi dell'area e soprattutto i movimenti sociali e civili che anche in Siria hanno lavorato – a costo di terribili repressioni – a favore della democrazia e dei diritti civili;

che questi sbarchi si sovrappongono alla situazione già satura dei CARA e dei CDA di Calabria e Sicilia e del CDA di Lampedusa;

che l'Italia anche recentemente è stata richiamata sui trasferimenti di profughi dal Tribunale amministrativo di Francoforte in base al regolamento di Dublino II;

che è necessario dare risposte concrete a quanto richiesto dall'ANCI nel recente incontro con il ministro per gli affari regionali Del Rio, prevedendo risorse e collaborazione per i percorsi legali che consentono ai profughi di potersi spostare in Europa come loro intenzione, attraverso corridoi umanitari stabili e attraverso la revisione di accordi bilaterali coi paesi dell'area interessata. Istituito in ogni regione commissioni che esaminino le richieste di asilo;

IMPEGNA

la Giunta regionale:

- 1) a sollecitare il Governo ad una azione di interposizione diplomatica, volta ad evitare l'intervento armato degli Stati Uniti che comporterebbe anche l'allargamento del conflitto, per lasciare aperte le porte al dialogo e per sostenere e restituire la parola a donne, giovani e democratici, che avevano iniziato la rivolta popolare non violenta, repressa da Assad prima e travolta poi dalla guerra civile;
- 2) a promuovere l'adesione ai comuni marchigiani allo SPAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo Rifugiati) che è su base volontaria, per agevolare la prosecuzione sulla linea intrapresa dal Ministero dell'Interno di ampliare il Progetto SPRAR che, passando dai 3000 posti attuali a 8000, in prospettiva 16000, decongestionerà finalmente CARA e CDA permettendo una accoglienza rispettosa dei diritti umani;
- 3) alla partecipazione attiva al tavolo di confronto istituzionale attivato dal Viminale al termine dell'ENA, far sì che si prenda in esame a livello europeo per i rifugiati, norme comuni che permettano una maggiore libertà di movimento in Europa.